

VI seminario Giovani e comunità locali

# **POLITICHE GIOVANILI OGGI. DI COSA STIAMO PARLANDO?**

14-15 settembre 2023

presso Casa Terre Comuni a Vigo Rendena, Trentino

Un incontro tra le generazioni di oggi per le generazioni che verranno.

## Convivium 2023

Alla fine del Convivium 2022, era emersa l'esigenza di approfondire il significato di "politiche giovanili" nel quadro nazionale, una tematica rispetto alla quale si riscontrano una molteplicità di opzioni, sia a livello nazionale che internazionale.

In particolare, in Italia si riscontra la mancanza di una legge quadro o comunque di linee guida sulle quali innestare azioni e politiche a livello regionale e locale.

Se ne è parlato anche nel convegno di presentazione del V Rapporto 2022 "Il divario generazionale. La generazione Z e la permacrisi" della Fondazione Bruno Visentini, durante il quale il ministro Abodi ha sottolineato più volte l'intento di proporre un disegno di legge in materia, che vada a coordinare le articolate posizioni manifestate, in particolare, dalle regioni che hanno approvato leggi in materia di politiche giovanili. Tuttavia, nel dibattito sono emerse posizioni diversificate circa l'opportunità di legiferare in materia, così come diversificata è la collocazione degli uffici giovani (o politiche giovanili) nelle Istituzioni regionali e locali: a volte nel Dipartimento di politiche sociali, altre in quello di politiche culturali o presso la Presidenza della Regione.

Da qualche mese, la rivista *Giovani e comunità locali* ha avviato una ricerca sulle politiche giovanili nelle regioni italiane che va a confermare quanto sopra evidenziato.

Da qui la proposta di dedicare il Convivium 2023 ad un approfondimento su:

- il significato di politiche giovanili
- la loro collocazione nelle politiche locali
- strategie, metodologie e contenuti

L'azione del Convivium si sviluppa secondo canoni ormai consolidati nel tempo, con una sessione introduttiva dei temi e dei linguaggi, a cui fanno seguito lavori di gruppo ed una sessione plenaria finale, con alcune suggestioni conclusive da parte di un testimone autorevole.

# Programma

## Giovedì 14 settembre 2023:

- 13:00 pranzo (facoltativo)
- 14:30 saluti istituzionali e presentazione del Convivium
- 14:45 prima relazione. **Le politiche e le strategie europee per i giovani** | Anna Lodeserto
- 15:15 seconda relazione. **Presentazione ricerca: politiche giovanili nelle regioni italiane** | Tiziano Salvaterra
- 15:45 terza relazione. **Ritracciare le frontiere dello *youth work*: attraversamenti e continuità tra spazi di vita e adulti di riferimento** | Stefania Leone
- 16:15 quarta relazione. **Le politiche per l'orientamento scolastico e professionale dei giovani: nuove sfide e nuove opportunità** | Patrizio Bianchi
- 16:45 presentazione dei gruppi di lavoro
- 17:00 pausa
- 17:30 gruppi di lavoro:
  1. **Orientamento permanente di comunità: supportare le transizioni dei giovani dentro e fuori la scuola** | coordinatore Francesco Pisanu
  2. **Competenze per il futuro** | coordinatore Arduino Salatin
  3. **Programmare le politiche giovanili: cosa evitare e cosa potenziare** | coordinatore Francesco Di Giovanni
- 20:00 cena/degustazione presso l'agriturismo Filanda de Boron a Tione di Trento con intrattenimento esperienziale

## Venerdì 15 settembre 2023:

- 9:00 prosecuzione gruppi di lavoro e preparazione sintesi di restituzione
- 10:00 restituzione delle sintesi in plenaria
- 11:30 pausa
- 11:50 **Riflessioni conclusive** | Marco Rossi Doria
- 12:30 conclusioni
- 13:15 pranzo

## Relazioni

### Le politiche e le strategie europee per i giovani

**Anna Lodeserto** | Ricercatrice ed esperta di politiche giovanili e mobilità transnazionale Università Ca' Foscari di Venezia, Commissione europea e *Youth Department* del Consiglio d'Europa

Una prospettiva europea all'interno della quale collocare i ragionamenti riguardanti la dimensione italiana. Presentazione della struttura di co-gestione del Consiglio d'Europa, la strategia 2030 del Consiglio d'Europa e i lavori attualmente in corso.

### Presentazione ricerca: le politiche giovanili nelle regioni italiane

**Tiziano Salvaterra** | Direttore rivista *Giovani e comunità locali*

La ricerca svolta da "Giovani e comunità locali" sulle politiche giovanili attivate dalle regioni italiane ha l'obiettivo di tracciare una mappatura dell'attuale panorama a livello istituzionale, cercando di evidenziare specificità, tratti comuni, criticità e potenzialità future.

### Ritracciare le frontiere dello *youth work*: attraversamenti e continuità tra spazi di vita e adulti di riferimento

**Stefania Leone** | Professoressa Università di Salerno, Direttrice e responsabile scientifico Osservatorio Comunicazione Partecipazione Culture Giovanili

Ritracciare la frontiera è un concetto di Marc Augè, inteso come continuo spostamento in avanti dei confini della conoscenza via via che si conquista e si comprende che c'è margine per andare oltre. Nell'ambito del lavoro con i giovani ha senso usare il termine "frontiere" ma proprio per dire che quelle che si disegnano come sfere di vita separate andrebbero ripensate come continuamente attraversate e allargate, non separate l'una dall'altra (famiglia, scuola, sport, vita...).

### Le politiche per l'orientamento scolastico e professionale dei giovani: nuove sfide e nuove opportunità

**Patrizio Bianchi** | Già ministro all'Istruzione, Università e Ricerca della Repubblica Italiana

Riflessioni a partire dalle nuove sfide generazionali e dalle nuove opportunità aperte dal PNRR.

### Riflessioni conclusive

**Marco Rossi Doria** | Presidente Fondazione Con i Bambini

## Gruppi di lavoro

### 1. Orientamento permanente di comunità: supportare le transizioni dei giovani dentro e fuori la scuola

**coordinatore Francesco Pisanu** | Direttore Ufficio per la Valutazione delle Politiche Scolastiche  
Dipartimento Istruzione e Cultura, Servizio Istruzione Provincia Autonoma di Trento

Le recenti linee guida per l'orientamento del MIM enfatizzano il valore educativo dell'orientamento, in cui riveste un ruolo di "responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce". Anche se non utilizzando il termine "comunità", di fatto le linee guida disegnano uno scenario in cui non è solo la scuola a occuparsi dell'orientamento dei nostri giovani, ma anche tutti gli altri soggetti significativi del contesto di riferimento. L'enfasi è dunque sull'orientamento permanente, che sottolinea l'importanza di un processo di apprendimento e sviluppo continuo lungo tutto l'arco della vita. L'orientamento permanente si basa sull'idea che le persone devono acquisire e sviluppare competenze, conoscenze e abilità lungo tutto il corso della loro vita per adattarsi ai cambiamenti nel mondo del lavoro e nella società.

Il gruppo discuterà l'integrazione tra orientamento e comunità educante, concentrandosi in prevalenza sul supporto costante e sullo sviluppo, fornito dalla scuola e dalla comunità di riferimento, delle competenze di adattabilità, che Savickas (2002) definisce come le "4C" (dai termini in inglese Concern, Control, Curiosity and Confidence), e cioè l'orientamento positivo al futuro, il controllo interno sulle transizioni nella propria vita, l'apertura all'esperienza e l'autoefficacia percepita, che possono aiutare i giovani a navigare con successo attraverso i cambiamenti e le sfide che incontrano nel corso della vita.

Intervento programmato di:

**Speranzina Ferraro** | Già dirigente del Ministero dell'Istruzione

**Rita Chiesa** | Professoressa Università di Bologna

**Virginia Kaladich** | Presidente nazionale FIDAE

## 2. Competenze per il futuro

**coordinatore Arduino Salatin** | Presidente ISRE, professore Università di Padova, già preside Facoltà di scienze dell'educazione IUSVE, già direttore IPRASE di Trento, già vicepresidente INVALSI

Il 2023 è stato proclamato dall'Unione Europea l' "Anno Europeo delle competenze". In questo contesto, le politiche giovanili dovrebbero concorrere in particolare alla promozione delle "human skills", intese come le abilità distintive degli esseri umani, rispetto alle macchine e alle tecnologie, in quanto necessarie ad esercitare un ruolo di cittadinanza attiva a livello sociale e professionale. Come infatti ha detto la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, "disporre delle competenze adatte mette i cittadini in grado di affrontare con successo i cambiamenti del mercato del lavoro e di prendere pienamente parte alla società e alla democrazia".

Il gruppo approfondirà il senso e le caratteristiche di tali competenze, individuando alcune pratiche significative a livello territoriale, in termini di possibile rispondenza ed efficacia rispetto agli scenari della "permacrisi" in atto e alle sfide culturali del prossimo futuro.

Intervento programmato di:

**Claudio Gentili** | Professore Università di Firenze, coordinatore scientifico Job&Orienta

**Dario Eugenio Nicoli** | Professore Università Cattolica di Milano

## 3. Programmare le politiche giovanili: cosa evitare e cosa potenziare

**coordinatore Francesco Di Giovanni** | Coordinatore generale del Centro Tau e dell'Associazione Inventare Insieme di Palermo

Nell'ambito delle politiche giovanili, grande enfasi viene data sul piano del metodo al lavorare per progetti a livello europeo, nazionale e regionale, generalmente come partecipazione a bandi promossi dalle Istituzioni. Si sono così sviluppate nel tempo una sorta di linee guida della progettazione, per poter "vincere i bandi". Minor attenzione viene invece riservata alla programmazione dell'attività a favore delle nuove generazioni, intesa come analisi dei contesti, individuazione di obiettivi e di strategie per raggiungerli. In altri termini, si tende più a seguire le logiche di distribuzione delle risorse, che non a individuare le criticità verso cui prestare attenzione.

Il gruppo si propone di riflettere sul ruolo che la programmazione può recitare nello sviluppo delle attività a favore del mondo giovanile, su quali aspetti incentrare l'attenzione e su quali invece spendere minori risorse (di tempo, umane...), dato il limitato valore aggiunto che possono offrire allo sviluppo dell'attività.

Intervento programmato di:

**Adriano Scaletta** | Tecnico valutatore Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale

**Valerio Martinelli e Giulio Vannini** | Ricercatori Fondazione Visentini

## Informazioni e contatti

La partecipazione al seminario, ad invito, è gratuita e comprende vitto e alloggio presso Casa Terre Comuni. Restano invece esclusi i costi del trasporto.

Casa Terre Comuni, della cooperativa di comunità Orizzontegiovani, si trova a Vigo Rendena, nel Comune Porte di Rendena, tra Tione e Madonna di Campiglio (via IV Novembre, 1).

Può essere raggiunta in auto.

Chi invece arriva alla stazione dei treni di Trento, può richiedere un passaggio fino a Vigo Rendena (un'ora di distanza).

Contatto:

Daniela Ranzi

348 8593831

relazioniesterne@orizzontegiovani.it

Cosa vogliono le comunità per i propri giovani?

Cosa vogliono i giovani per se stessi?

Sono domande fondamentali che possono aiutare a comprendere senso e obiettivi delle politiche giovanili.

Come rivista *Giovani e comunità locali* ci impegniamo a porre e proporre queste ipotesi di lavoro al centro del dibattito nazionale, affinché si sviluppi in Italia una vera e propria cultura delle politiche giovanili, del dialogo tra generazioni, dell'innovazione coerente e sostenibile.

Pubblichiamo un periodico semestrale scientifico-divulgativo e organizziamo occasioni di incontro e convivialità – fondate sull'amore per il sapere e sulla volontà di applicare quanto narrato – tra persone e organizzazioni che già oggi con il proprio impegno quotidiano stanno aprendo ai giovani opportunità per il domani.

[www.giovaniecomunitalocali.it](http://www.giovaniecomunitalocali.it)

*Giovani e comunità locali* è un progetto editoriale di Orizzontegiovani scs.